



**ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
MACERATA**

RASSEGNA STAMPA

AIDA 1921

LA PRIMA STAGIONE LIRICA

ALLO SFERISTERIO DI MACERATA NELLE FOTO BALELLI

www.rp-press.it



INFORMAZIONI

Luogo: [GABA.MC – GALLERIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MACERATA](#)

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto 7 – Macerata – Marche

Quando: dal 02/07/2021 – al 31/08/2021

Vernissage: 02/07/2021 ore 18

Generi: fotografia

Orari: da martedì a sabato dalle ore 17.00 alle 20.00

Comunicato stampa

L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la riapertura della GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una mostra straordinaria di immagini fotografiche dell'Archivio Balelli. Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli, così come suggerisce il titolo, si focalizza sulle scene di una delle opere più note e drammatiche di Giuseppe Verdi alla sua prima rappresentazione allo Sferisterio di Macerata, opera fra l'altro con la quale s'inaugurò la prima stagione lirica del teatro all'aperto progettato nel 1823 dall'architetto neoclassico Ireneo Aleardi e successivamente inaugurato nel 1829

[Leggi tutto](#) ▼

Nelle immagini dell'archivio Balelli, presenti negli spazi della Galleria, il senso di una vita ritrovata dopo il primo conflitto mondiale e l'incalzare di un vento Decò, fa da contorno a una visione poetica talmente incisiva da suggerire il canto e la musica, le parole e la vita alla data del 1921. In mostra si apprezzano vari documenti che, come specchi riflessi e da diverse prospettive, raccontano la storia di un momento e di una generazione, individuale e di comunità. Si rintracciano, oltre alle fotografie in bianco e nero (alcune già esposte alla GABA.MC. nel 2014 in occasione dell'anniversario della cinquantesima stagione lirica dello Sferisterio di Macerata), o quelle rivisitate secondo una restituzione cromatica raffinata e sapiente anche cartoline autografate e di gruppi corali, video, réclame e articoli dei giornali che permettono all'osservatore di immergersi in un clima di singolare magia, in una storia nella storia con un lascito unico e inestimabile. Questi documenti visivi, non rappresentano solamente la testimonianza di un ricordo o la documentazione di un particolare evento, ma diventano lo strumento per un'analisi più intima e profonda, che indaga la vita, che scopre gli animi e il sentimento degli attori, racconta l'emozione di un pubblico stupito e desideroso di conoscere il racconto lirico, manifesta la bellezza e il fascino degli eventi, la magnificenza di uno spettacolo, le scene di un altro luogo.

Come una esplicita dichiarazione d'amore per l'arte, lo Studio Balelli ci avvicina ancor di più a quella favolosa Aida del 1921.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli è realizzata e organizzata in collaborazione con il Centro Studi Carlo Balelli in occasione del centenario dell'Aida del 1921, in collaborazione e con il patrocinio dell'Associazione Arena Sferisterio, della Biblioteca Mozzi Borgetti e della Biblioteca Statale di Macerata.

* Per la mostra verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli
GABA.MC – Galleria dell'Accademia di Belle Arti Piazza Vittorio Veneto 7 (MC)
www.abamc.it / tel +39 0733 405111

La prima stagione lirica dello Sferisterio nelle foto in mostra alla Galleria dell'Accademia Belle Arti di Macerata



01/07/2021 - 2' di lettura
L'Accademia di Belle Arti di Macerata è lieta di annunciare la riapertura della GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una mostra straordinaria di immagini fotografiche dell'Archivio Balelli.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli, così come suggerisce il titolo, si focalizza

sulle scene di una delle opere più note e drammatiche di Giuseppe Verdi alla sua prima rappresentazione allo Sferisterio di Macerata, opera fra l'altro con la quale s'inaugurò la prima stagione lirica del teatro all'aperto progettato nel 1823 dall'architetto neoclassico Ireneo Aleardi e successivamente inaugurato nel 1829.

Nelle immagini dell'archivio Balelli, presenti negli spazi della Galleria, il senso di una vita ritrovata dopo il primo conflitto mondiale e l'incalzare di un vento Decò, fa da contorno a una visione poetica talmente incisiva da suggerire il canto e la musica, le parole e la vita alla data del 1921. In mostra si apprezzano vari documenti che, come specchi riflessi e da diverse prospettive, raccontano la storia di un momento e di una generazione, individuale e di comunità. Si rintracciano, oltre alle fotografie in bianco e nero (alcune già esposte alla GABA.MC. nel 2014 in occasione dell'anniversario della cinquantesima stagione lirica dello Sferisterio di Macerata), o quelle rivisitate secondo una restituzione cromatica raffinata e sapiente anche cartoline autografate e di gruppi corali, video, réclame e articoli dei giornali che permettono all'osservatore di immergersi in un clima di singolare magia, in una storia nella storia con un lascito unico e inestimabile.

Questi documenti visivi, non rappresentano solamente la testimonianza di un ricordo o la documentazione di un particolare evento, ma diventano lo strumento per un'analisi più intima e profonda, che indaga la vita, che scopre gli animi e il sentimento degli attori, racconta l'emozione di un pubblico stupito e desideroso di conoscere il racconto lirico, manifesta la bellezza e il fascino degli eventi, la magnificenza di uno spettacolo, le scene di un altro luogo. Come una esplicita dichiarazione d'amore per l'arte, lo Studio Balelli ci avvicina ancor di più a quella favolosa Aida del 1921.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli è realizzata e organizzata in collaborazione con il Centro Studi Carlo Balelli in occasione del centenario dell'Aida del 1921, in collaborazione e con il patrocinio dell'Associazione Arena Sferisterio, della Biblioteca Mozzi Borgetti e della Biblioteca Statale di Macerata.

da **Organizzatori**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-07-2021 alle 09:33 sul giornale del 02 luglio 2021 - 156 letture

In questo articolo si parla di cultura, macerata, comunicato stampa



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/b9Dw>

Commenti

GABA.MC : AIDA 1921 La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli

Published 4 mesi ago redazione4 mesi ago • Bookmarks: 10

L'**Accademia di Belle Arti di Macerata** è lieta di annunciare la riapertura della GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una mostra straordinaria di immagini fotografiche dell'Archivio Balelli. **Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli**,

così come suggerisce il titolo, si focalizza sulle scene di una delle opere più note e drammatiche di Giuseppe Verdi alla sua prima rappresentazione allo Sferisterio di Macerata, opera fra l'altro con la quale s'inaugurò la prima stagione lirica del teatro all'aperto progettato nel 1823 dall'architetto neoclassico Ireneo Aleardi e successivamente inaugurato nel 1829.

Nelle immagini dell'archivio Balelli, presenti negli spazi della Galleria, il senso di una vita ritrovata dopo il primo conflitto mondiale e l'incalzare di un vento Decò, fa da contorno a una visione poetica talmente incisiva da suggerire il canto e la musica, le parole e la vita alla data del 1921. In mostra si apprezzano vari documenti che, come specchi riflessi e da diverse prospettive, raccontano la storia di un momento e di una generazione, individuale e di comunità. Si rintracciano, oltre alle fotografie in bianco e nero (alcune già esposte alla GABA.MC. nel 2014 in occasione dell'anniversario della cinquantesima stagione lirica dello Sferisterio di Macerata), o quelle rivisitate secondo una restituzione cromatica raffinata e sapiente anche cartoline autografate e di gruppi corali, video, réclame e articoli dei giornali che permettono all'osservatore di immergersi in un clima di singolare magia, in una storia nella storia con un lascito unico e inestimabile. Questi documenti visivi, non rappresentano solamente la testimonianza di un ricordo o la documentazione di un particolare evento, ma diventano lo strumento per un'analisi più intima e profonda, che indaga la vita, che scopre gli animi e il sentimento degli attori, racconta l'emozione di un pubblico stupito e desideroso di conoscere il racconto lirico, manifesta la bellezza e il fascino degli eventi, la magnificenza di uno spettacolo, le scene di un altro luogo.

Come una esplicita dichiarazione d'amore per l'arte, lo Studio Balelli ci avvicina ancor di più a quella favolosa Aida del 1921.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli è realizzata e organizzata in collaborazione con il **Centro Studi Carlo Balelli** in occasione del centenario dell'Aida del 1921, in collaborazione e con il patrocinio dell'**Associazione Arena Sferisterio**, della **Biblioteca Mozzi Borgetti** e della **Biblioteca Statale di Macerata**.

GABA.MC – Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Piazza Vittorio Veneto 7 (MC)

dal 2 luglio 2021 al 31 agosto 2021

da martedì a sabato dalle ore 17.00 alle 20.00

Opening | venerdì 2 luglio ore 18.00

* Per la mostra verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del vi-





L'Accademia di Belle Arti di Macerata ha annunciato la riapertura, dal 2 luglio alle 18, della GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una mostra straordinaria di immagini fotografiche dell'Archivio Balelli. "Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli", così come suggerisce il titolo, si focalizza sulle scene di una delle...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it (<mailto:marketing@agcult.it>).

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati ([/subscribe](#)) alla Newsletter settimanale gratuita.

ARTICOLI CORRELATI

Ecco l'Aida di 100 anni fa "La prima opera in arena"

Il debutto della lirica allo Sferisterio negli scatti del fotografo Alfonso Balelli. Oggi l'inaugurazione della mostra nella galleria dell'Accademia di belle arti

di CHIARA SENTIMENTI



Il soprano Francisca Solari con Noto e Dolci: ecco i protagonisti dell'Aida del 1921

di Chiara Sentimenti Sono fotografie in bianco e nero e racchiudono l'emozione di un momento che ha segnato un passaggio storico per la città di Macerata: da tempio sportivo, lo Sferisterio diventa tempio della lirica. Sono le fotografie dell'Aida del 1921, cento anni fa, l'opera che vide come prota-



Ecco l'Aida di 100 anni fa «La prima opera in arena»

Il debutto della lirica allo Sferisterio negli scatti del fotografo Alfonso Balelli
Oggi l'inaugurazione della mostra nella galleria dell'Accademia di belle arti

MACERATA
di Chiara Sentimenti

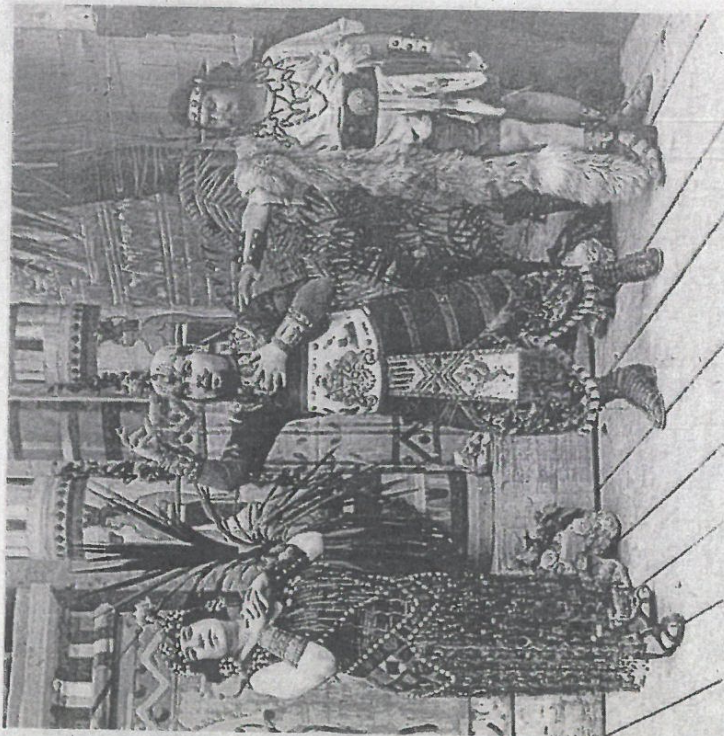
Sono fotografie in bianco e nero e racchiudono l'emozione di un momento che ha segnato un passaggio storico per la città di Macerata: da tempio sportivo, lo Sferisterio diventa tempio della lirica. Sono le fotografie dell'Aida del 1921, cento anni fa, l'opera che vide come protagonista il soprano Francisca Solari.

L'obiettivo di Alfonso Balelli ha fermato quell'opera in un ricordo indelebile, che può essere ammirato ancora oggi. Immagini racchiuse dapprima in un volume realizzato dal centro studi di Carlo Balelli, l'istituzione presieduta da Emanuela Balelli - deputata alla tutela della memoria storica e culturale di quanto prodotto dall'importantissima dinastia di fotografi. Ebbene,

da oggi sarà possibile apprezzare quegli scatti senza tempo nella mostra «Aida 1921. La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli». La mostra sarà inaugurata alle 18 nella galleria dell'Accademia di belle arti di Macerata, in piazza Vittorio Veneto. L'appuntamento è uno dei fiori all'occhiello che arricchiscono la stagione del centenario del Macerata opera festival, che prenderà il via il 23 luglio proprio con l'Aida di Giuseppe Verdi. «Nelle splendide immagini realizzate da Alfonso Balelli ritroviamo dalla co-

struzione del palcoscenico all'allestimento delle scenografie, dalle rappresentazioni ai momenti di svago delle compagnie dei cantanti - racconta Emanuela Balelli -, ma anche foto del cast in costume di scena, sulle quali ogni cantante ha voluto apporre una dedica 'al bravo e valente fotografo', che costituiscono un prezioso e raro documento. Nella stagione lirica del 1921, Alfonso Balelli aveva avuto un ruolo importante anche quale membro del comitato creato dalla società cittadina dei pubblici divertimenti e, in quel periodo, il suo studio fotografico figurava tra i più forniti e rinomati. Elegante e raffinato ritrattista, ci restituisce con i suoi scatti non solo le atmosfere, il fermento dei preparativi, la bellezza dei costumi, ma soprattutto ci rende partecipi di quel pro-

IMMAGINI SENZA TEMPO
Il cast in costume, le dediche dei cantanti, la costruzione del palcoscenico e i momenti di svago



Il soprano Francisca Solari con Noto e Dolci: ecco i protagonisti dell'Aida del 1921

fondo rapporto tra teatro e fotografia, tra realtà e finzione, tra il fotografo e l'artista che viene ritratto». Oltre alle fotografie, saranno anche esposte delle cartoline autografate e di gruppi corali, video, reclame e articoli dei giornali, che permetteranno

all'osservatore di immergersi in un clima di singolare magia. La mostra, realizzata in collaborazione e con il patrocinio dell'assoziazione Arena Sferisterio, della biblioteca Mozzi Borgetti e della biblioteca statale, resterà aperta fino al 31 agosto, dal martedì al sabato (e dalle 17 alle 20).

#Inaugurazione domani ore 18,00 presso la GABA.MC, piazza Vittorio Veneto 7 Macerata.

AIDA 1921 LA PRIMA STAGIONE LIRICA ALLO SFERISTERIO DI MACERATA NELLE FOTO BALELLI



CRONACHEMACERATESI.IT

Sferisterio, 100 anni di lirica con l'Aida immortalata da Balelli

MACERATA - La mostra sarà inaugurata venerdì alle 18 alla Galleria dell'Accad...

504

22

-

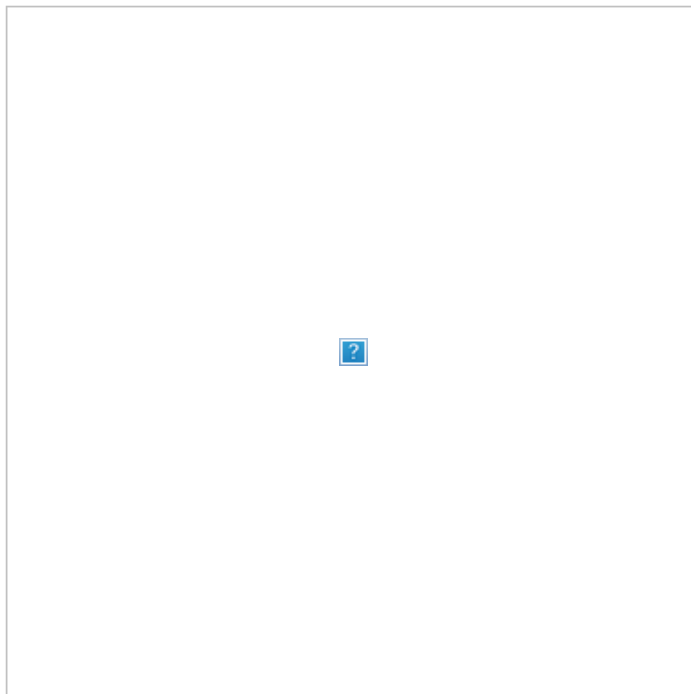
Persone raggiunte Interazioni Punteggio di distribuzione

[Metti in evidenza il post](#)

CULTURA | MACERATA |

Macerata, L'Aida del 1921 nelle immagini di Alfonso Balelli: il 2 luglio l'inaugurazione

 di PICCHIO NEWS  30/06/2021 17:30

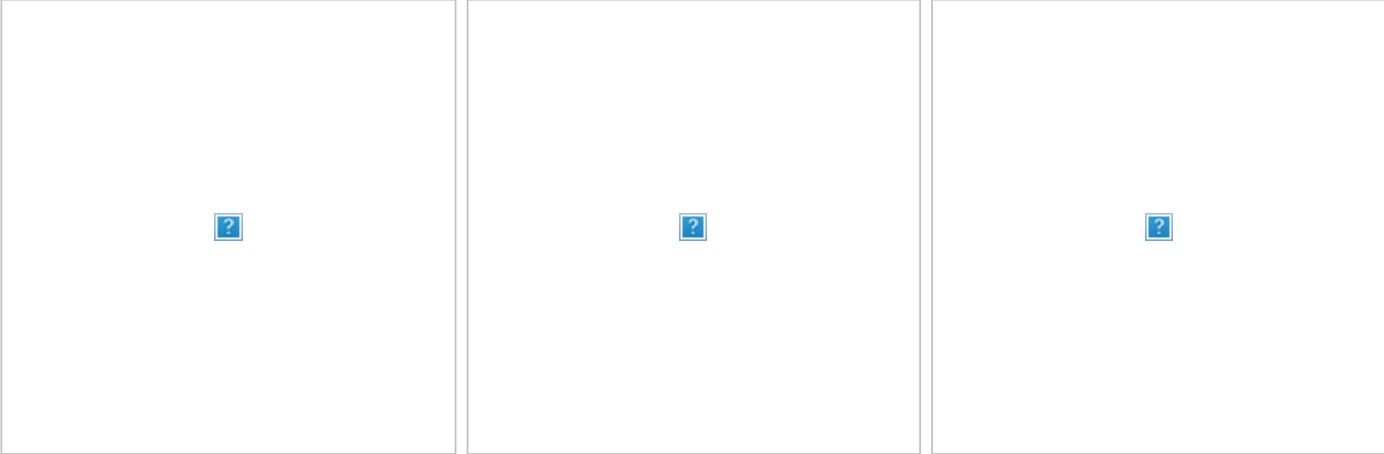


La stagione del Centenario della lirica allo Sferisterio non poteva che essere caratterizzata dalla sua protagonista principale: **Aida**. L'opera portata in Arena nel 1921 è stata immortalata dalle preziose foto scattate da **Alfonso Balelli** divenute testimoni di questa importante prima messa in scena. Immagini racchiuse dapprima in un volume realizzato dal Centro studi Carlo Balelli, l'Istituzione deputata alla tutela la memoria storica e culturale di quanto prodotto dall'importante dinastia di fotografi e presieduta da Emanuela Balelli; e che da venerdì 2 luglio sarà possibile apprezzare nella mostra "Aida 1921. La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli".

«Le splendide immagini realizzate da Alfonso Balelli, nell'estate del 1921, in occasione della prima Aida allo Sferisterio testimoniano diversi aspetti di quel grandioso evento - spiega proprio **Emanuela Balelli** -, dalla costruzione del palcoscenico all'allestimento delle scenografie, dalle rappresentazioni ai momenti di svago delle compagnie dei cantanti, ma il ritrovamento delle belle immagini, raffiguranti il cast in costume di scena, sulle quali ogni cantante ha voluto apporre una dedica "al bravo e valente fotografo", costituiscono un prezioso e raro documento. Nella stagione lirica del '21, Alfonso Balelli aveva avuto un ruolo importante anche quale membro del Comitato creato dalla Società Cittadina dei pubblici divertimenti e, in quel periodo, il suo Studio Fotografico figurava tra i più forniti e rinomati - aggiunge ancora la presidente del Centro Studi -, elegante e raffinato ritrattista, ci restituisce con i suoi scatti non solo le atmosfere, il fermento dei preparativi, la bellezza dei costumi, ma soprattutto ci rende partecipi di quel profondo rapporto tra teatro e fotografia, tra

realtà e finzione, tra il fotografo e l'artista che viene ritratto».

L'inaugurazione è fissata per le ore 18 di venerdì 2 luglio presso la Galleria di Belle Arti dell'Accademia di Macerata (Gaba.Mc), annessa a Palazzo Galeotti in piazza Vittorio Veneto. La mostra sarà visibile fino al 31 agosto, dal martedì al sabato, dalle ore 17 alle ore 20: «Un particolare ringraziamento va all'Associazione Arena Sferisterio e a Luciano Messi, al Direttore Artistico Barbara Minghetti - conclude Balelli -, all'Amministrazione Comunale di Macerata, alla Biblioteca Mozzi-Borgetti e alla Biblioteca Statale di Macerata, e alla Direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, Rossella Ghezzi, per la proficua e felice collaborazione».





AIDA NELLE FOTO BALELLI. APRE A MACERATA LA MOSTRA CELEBRATIVA DEI CENTO ANNI DALLA PRIMA OPERA ALLO SFERISTERIO

Redazione 2 Luglio 2021 Taccuino

Oggi, alle ore 18 riapre la GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con una mostra, pensata per celebrare il centenario dalla prima rappresentazione operistica allo Sferisterio.

Aida 1921 – La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli è il titolo della mostra in cui saranno esposte le celebri immagini dell'archivio Balelli, da cui emerge con chiarezza il senso della vita ritrovata dopo il primo conflitto mondiale e l'incalzare anche a Macerata dell'atmosfera Deco. Allora, come oggi dopo la pandemia, un desiderio di rinascita, di arte, di musica. In mostra si possono apprezzare inoltre vari documenti che, come specchi riflessi e da diverse prospettive, raccontano la storia di un momento e di una generazione, individuale e di comunità.

La mostra – visitabile sino al 31 agosto, da martedì a sabato dalle ore 17 alle ore 20 – è realizzata e organizzata in collaborazione con il Centro Studi Carlo Balelli e con il patrocinio dell'Associazione Arena Sferisterio, della Biblioteca Mozzi Borgetti e della Biblioteca Statale di Macerata.

Da venerdì 2 luglio la mostra "Aida 1921 - La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli" alla Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata

Publicato da Arena Sferisterio ▶ 30/06/2021



Macerata Opera Festival 2021 100x100 Sferisterio:

Aida 1921

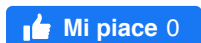
Collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Macerata** per celebrare il centenario dalla prima Aida con le foto Balelli.

Venerdì 2 luglio alle ore 18 riapre la **GABA.MC Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Macerata** con una mostra, pensata per celebrare il centenario dalla prima rappresentazione operistica allo Sferisterio.

Aida 1921 - La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli è il titolo della mostra in cui saranno esposte le celebri immagini dell'archivio Balelli, da cui emerge con chiarezza il senso della vita ritrovata dopo il primo conflitto mondiale e l'incalzare anche a Macerata dell'atmosfera Deco. Allora, come oggi

dopo la pandemia, un desiderio di rinascita, di arte, di musica. In mostra si possono apprezzare inoltre vari documenti che, come specchi riflessi e da diverse prospettive, raccontano la storia di un momento e di una generazione, individuale e di comunità.

La mostra – **visitabile sino al 31 agosto, da martedì a sabato dalle ore 17 alle ore 20** – è realizzata e organizzata in collaborazione con il **Centro Studi Carlo Balelli** e con il patrocinio dell'**Associazione Arena Sferisterio**, della **Biblioteca Mozzi Borgetti** e della **Biblioteca Statale di Macerata**.



Tweet

Condividi

(<http://twitter.com/share>)

0

Altre news di Arena Sferisterio

Idee per festeggiare il World Opera Day?
(<http://www.marchespettacolo.it/posts/2021-10-25-idee-per-festeggiare-il-world-opera-day>)

Il Macerata Opera Festival ospite della
serata di gala del Forum Ambrosetti alla

CULTURA MACERATA

Macerata, in mostra l'Aida di cento anni fa. Le foto di Balelli per raccontare la prima opera allo Sferisterio

L'esposizione resterà aperta fino al 31 agosto e permette di vedere scene, costumi e locandine di quel lontano 1921. «Documenti rari e preziosi»

Di [Chiara Sentimenti](#) - 3 Luglio 2021

Inaugurazione della mostra dedicata alla prima opera dello Sferisterio



MACERATA – Le emozioni di vedere l'Aida del 1921 immortalate negli scatti senza tempo di Alfonso Balelli. **Resterà aperta fino al 31 agosto, nella galleria dell'Accademia di Belle Arti in piazza Vittorio Veneto, la mostra "Aida 1921. La prima stagione lirica allo Sferisterio di Macerata nelle foto Balelli"**. Scatti in bianco e nero che raccontano la prima opera lirica andata in scena in arena che, da luogo di gioco della palla al bracciale, si trasformava in spazio per lo spettacolo e l'intrattenimento.

All'inaugurazione erano presenti Emanuela Balelli, presidente del Centro studi Carlo Balelli, Barbara Minghetti, direttrice del Macerata Opera Festival e la direttrice dell'Accademia Rossella Ghezzi. «Nelle splendide immagini realizzate da Alfonso Balelli ritroviamo dalla costruzione del palcoscenico all'allestimento delle scenografie, dalle rappresentazioni ai momenti di svago delle compagnie dei cantanti – ha raccontato Emanuela Balelli –, ma anche **foto del cast in costume di scena, sulle quali ogni cantante ha voluto apporre una dedica "al bravo e valente fotografo" che costituiscono un prezioso e raro documento**».

I protagonisti dell'Aida del 1921

«Nella stagione lirica del '21, Alfonso Balelli aveva avuto un ruolo importante anche quale membro del comitato creato dalla Società Cittadina dei pubblici divertimenti – ha concluso la presidente – e, in quel periodo, il suo studio fotografico figurava tra i più forniti e rinomati, elegante e raffinato ritrattista, **ci restituisce con i suoi scatti non solo le atmosfere, il fermento dei preparativi, la bellezza dei costumi, ma soprattutto ci rende partecipi di quel profondo rapporto tra teatro e fotografia, tra realtà e finzione, tra il fotografo e l'artista che viene ritratto**».

Oltre alle foto saranno anche esposte **cartoline autografate e di gruppi corali, video, réclame e articoli dei giornali che permetteranno all'osservatore di immergersi in un clima di singolare magia**. La mostra, realizzata in collaborazione e con il patrocinio dell'Associazione Arena Sferisterio, della biblioteca Mozzi Borgetti e della biblioteca Statale, resterà aperta dal martedì al sabato, dalle 17 alle 20.

© riproduzione riservata

AIDA **ALFONSO BALELLI** **SFERISTERIO**

Condividi  

L'Ape musicale

rivista di musica, arti, cultura

📍 [Home \(/joomla/it/\)](#) / [RECENSIONI \(/joomla/it/recensioni\)](#) / [Opera \(/joomla/it/recensioni/12-opera\)](#)
/ [Opera 2021 \(/joomla/it/recensioni/58-opera/opera-2021\)](#) / [Macerata, Aida, 23/07/2021](#)

Cerca...

[Ricerca avanzata \(/joomla/it/component/finder/search\)](#)



Biglietteria online gratis?

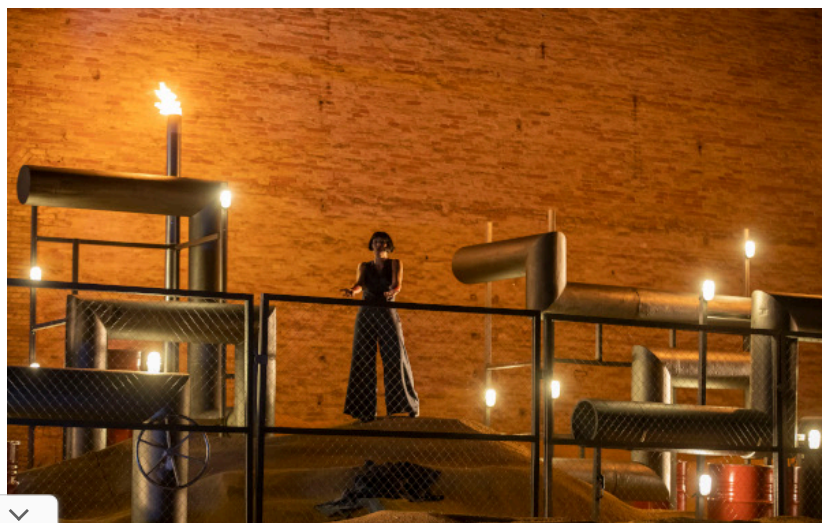
Se non sei contento della tua biglietteria, prova gratis OOOH.Events

OOOH.Events

Ap

Macerata, Aida, 23/07/2021 (/joomla/it/recensioni/58-opera/opera-2021/12138-macerata-aida-23-07-2021)

27 Luglio 2021



(ht
op
20

MALIPARMI

maliparmi® Shop Online

Maliparmi®: scopri tutti i modelli della Nuova Collezione Maliparmi

Apri

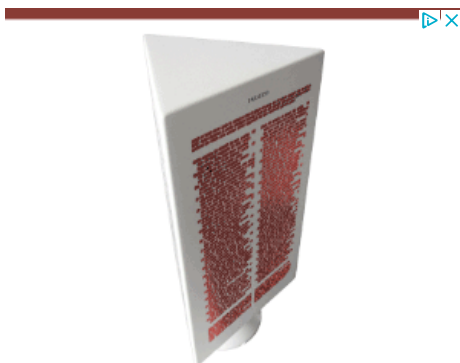
cale

Aida dei cent'anni

di Roberta Pedrotti

Lo Sferisterio di Macerata festeggia il centenario della sua prima opera con una nuova produzione del medesimo titolo, *Aida* con sul podio Francesco Lanzillotta e regia di Valentina Carrasco. In scena emergono il Radamés di Luciano Ganci e l'Amneris di Veronica Simeoni.

MACERATA, 23 luglio 2021 - La serata è già nella storia: cent'anni dalla prima opera data allo Sferisterio, sulla scena *Aida*, lo stesso titolo che nel 1921 il conte Pier Alberto Conti scelse con impeto romantico per il soprano Francisca Solari, felicemente poi seconda moglie del nobile maceratese. Il colore simbolo di quest'anno è, inevitabilmente, l'oro: l'anniversario si celebra nonostante la pandemia, in un clima che i vaccini hanno reso comunque più rilassato rispetto al 2020. I tour elettorali e i relativi presenzialismi magari invitano a usare con più cautela del solito la formula "pubblico delle grandi occasioni", ma il pensiero vola più alto delle miserie umane e si unisce alla sublime concordanza di popoli voluta da Verdi nel concertato del trionfo a dispetto delle parole d'odio dei sacerdoti.



Cent'anni, decennio più decennio meno, sono anche il fil rouge dello spettacolo di Valentina Carrasco, che attraversa l'Egitto dai tempi delle colonie e dei protettorati alla costruzione dei primi oleodotti e di raffinerie, agli sfruttamenti delle risorse e dei popoli con conseguenti tensioni e rivolte, per alludere, se non proprio ai giorni nostri, magari alle crisi petrolifere degli anni '70. Tutto senza puntare necessariamente a una precisa, documentaristica contestualizzazione, semmai amalgamando elementi in un linguaggio chiaro ed equilibrato (qualcuno però ponga fine alla leggenda della commissione di *Aida* per l'inaugurazione del Canale di Suez: si trattava invece di un progetto per accrescere il prestigio del teatro del Cairo, voluto dal Kedivé appassionato verdiano!). I primi due atti scorrono garbatamente senza dire molto altro che un semplice e innocuo, per quanto ben realizzato, ricollocamento temporale, poi nel terzo atto la suggestione notturna delle fiammelle fra luci azzurrine e dorate conferisce la giusta atmosfera a un'azione sempre più incisiva e definita, anche se la "fatal pietra" come uno scorrere letale di olio nero non si profila come la più convincente delle soluzioni. Da ricordare le scene di Carles Berga, i costumi di Silvia Aymonino, le luci di Peter van Praet e le coreografie ben inserite nella drammaturgia di Massimiliano Volpini.



Anche la concertazione di Francesco Lanzillotta va in crescendo. Si apprezza fin da subito la sobria ricchezza di dettagli, complice un'orchestra, la marchigiana Form, che va migliorando di anno in anno per qualità e duttilità di suono (i complessi in palcoscenico sono invece quelli della banda Salvadei con la partecipazione dei 100 cittadini). I distanziamenti, la riduzione d'organico, assommata allo spazio aperto rischiano, però, di isolare più che esaltare il momento cesellato, di dilatare le risposte, gli assestamenti gli incastri (da questo punto di vista il contesto impone qualche cautela in più anche al buon coro Bellini, preparato da un'autorità verdiana come Martino Faggiani). Quando cala la notte sul Nilo, e la compostezza della dimensioni pubbliche sotto le cui ceneri covano passioni e tensioni private cede il passo a fiammelle ardenti, allora la linea preziosa acquista mordente teatrale, coesione sempre maggiore, svincola esotismi descrittivi o gesti smodati per sfumare e incidere l'essenza delle sponde solitarie, di persuasioni, seduzioni, inganni, violenze e speranze, fino alla disperazione più nera, al tempo immobile che si astrae schiudendo il ciel.

Al debutto italiano come Radamés, Luciano Ganci fin dall'aria fa valere musicalità scaltrita, squillo, dizione chiarissima e modulata con franca intenzione. Ce ne rendiamo subito conto quando non abbandona "Celeste Aida" alla trappola della stucchevole cantilena, ma delinea attento ogni frase, ricerca colori e dinamiche che poi, superata qualche tensione occasionale, si concretizzeranno sempre meglio negli ultimi due atti, che poi son quelli cruciali per il suo personaggio. Basti pensare al buongusto con cui impone il suo "Sacerdote io resto a te" dopo aver ombreggiato a dovere il duetto con Aida, dopo la sincera e fiera disperazione alla scoperta di Amonasro. Nel quarto atto ribadisce fermo e orgoglioso una visione eroica ma non monolitica del condottiero, una visione matura, consapevole e credibile anche laddove emerge un'umana ingenuità.



Paradigmatica, per opposte ragioni, è, poi, la prova delle due primedonne rivali. Veronica Simeoni non avrebbe sulla carta i mezzi opulenti che ci si aspetterebbe per Amneris, ma esattamente come lo scorso anno nei panni di Azucena, s'impone con altre doti che non siano il tonnellaggio vocale o gli acuti sfolgoranti: non fa perdere una parola, si presenta sprezzante e sicura con fare sofisticato, mescola sicumera e sincerità in "Sì, pregherò" via via scivola nella drammatica, disperante consapevolezza dell'impossibilità di ottenere ciò che vuole, delle conseguenze fatali dei suoi gesti. Neppure Maria Teresa Leva è, sotto il profilo strettamente vocale, un'Aida ideale. Non fatica a farsi sentire e il colore di voce è senz'altro bello, seppur non inconfondibile, tuttavia l'emissione tende a stringersi e rifugiarsi nel falsetto con qualche stridore di troppo. È però proprio laddove Simeoni vince, nella parola e nel fraseggio, che Leva mostra soprattutto il fianco, con un tono genericamente dimesso e dolente che non arriva mai calamitare l'attenzione, tant'è che perfino i "Cieli azzurri" scivolano via senza un applauso.

Tale padre, tale figlia, anche Marco Caria non impone la sua personalità come Amonasro. Evita ogni eccesso barbarico, ma nemmeno coglie le occasioni che Verdi gli offrirebbe e che i suoi mezzi gli consentirebbero in "Quest'assisa ch'io vesto" e nel duetto del terzo atto. Alessio Cacciamani non è un Ramfis particolarmente autorevole, mentre convince Fabrizio Beggi come Re d'Egitto, Francesco Fortes è un buon messaggero, Maritina Tampakopoulos una Sacerdotessa dalla voce piena e dalla dizione chiara, che ispira nell'intervallo più commenti della protagonista eponima.

Alla fine, applausi, applausi, applausi. Oltre dieci minuti di piena soddisfazione per la festa di questi primi cento anni di opera allo Sferisterio, per un'Aida con qualche umano limite, certo, ma con il pregio della coerenza, della cura affettuosa e condivisa, dell'attenzione al testo senza fronzoli.

([/#facebook](#)) ([/#twitter](#)) ([/#whatsapp](#)) ([/#telegram](#))
([/#printfriendly](#))

(<https://www.addtoany.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.apemusicale.it/2021/12/13/8-macerata-aida-23-07-2021&title=Macerata%2C%20Aida%2C%2023%2F07%2F2021>)

[Indietro \(/joomla/it/recensioni/58-opera/opera-2021/12150-macerata-la-traviata-25-07-2021\)](#)

[Avanti \(/joomla/it/recensioni/58-opera/opera-2021/12141-palermo-il-trovatore-18-07-2021\)](#)

Registrati e ricevi gli aggiornamenti

Ricevi gli aggiornamenti via mail ([/joomla/it/alert](#))

Registrati al sito ([/joomla/it/registration](#))

Articoli correlati

Monaco di Baviera, Macbeth, 01/07/2014 ([/joomla/it/recensioni/12-opera/597-monaco-di-baviera-macbeth-01-07-2014](#))

Milano, recital Rolando Villazon, 25/05/2014 ([/joomla/it/recensioni/500-milano-recital-rolando-villazon-25-05-2014](#))

Verona, L'italiana in Algeri, 02/02/2014 ([/joomla/it/recensioni/12-opera/279-2014-02-03-verona-litaliana-in-algeri-02022014](#))

Lugo, Bianchi Rossini e Verdi, 15/04/2014 ([/joomla/it/recensioni/415-lugo-bianchi-rossini-e-verdi-15-04-2014](#))

Liegi, Attila, settembre 2013 ([/joomla/it/recensioni/176-2013-11-21-liege-attila-settembre-2013](#))

Ultime News

Rai Storia, i programmi da domenica 7 a sabato 13 novembre ([/joomla/it/news/60-news-2021/12527-rai-storia-i-programmi-da-domenica-7-a-sabato-13-novembre](#))

Rai5, i programmi musicali dal 7 al 13 novembre ([/joomla/it/news/60-news-2021/12528-rai5-i-programmi-musicali-dal-7-al-13-novembre](#))

Rai5, Norma da Venezia il 7 novembre ([/joomla/it/news/60-news-2021/12529-rai5-norma-da-venezia-il-7-novembre](#))

Parma, al via la II edizione del corso di Alta Sartoria dell'Accademia del Regio ([/joomla/it/news/61-news-2021/newsconcorsi2021/12531-parma-al-via-la-ii-edizione-del-corso-di-alta-sartoria-dell-accademia-del-regio](#))

Siena, la stagione 2021/22 dell'Accademia Chigiana ([/joomla/it/news/60-news-2021/12530-siena-la-stagione-2021-22-dell-accademia-chigiana](#))

Milano, L'Elisir d'amore alla Scala dal 9 novembre ([/joomla/it/news/60-news-2021/12526-milano-l-elisir-d-amore-alla-scala-dal-9-novembre](#))

Milano, il Piccolo Teatro e la Scala ricordano Giorgio Strehler ([/joomla/it/news/60-news-2021/12525-milano-il-piccolo-teatro-e-la-scala-ricordano-giorgio-strehler](#))

Bari, la stagione 2022 del Teatro Petruzzelli ([/joomla/it/news/60-news-2021/12524-bari-la-stagione-2022-del-teatro-petruzzelli](#))

Bergamo, il programma completo del Festival Donizetti Opera 2021 ([/joomla/it/news/60-news-2021/12522-bergamo-il-programma-completo-del-festival-donizetti-opera-2021](#))

Bologna, Don Giovanni al Teatro Duse dal 5 novembre ([/joomla/it/news/60-news-2021/12520-bologna-don-giovanni-al-teatro-duse-dal-5-novembre](#))